

MAGAZZINI GENERALI DOGANALI PRATO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via di Gonfienti n. 4 PRATO PO
Codice Fiscale	02220580977
Numero Rea	PO 513417
P.I.	02220580977
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	521010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE SPA c.f. 03447690482
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

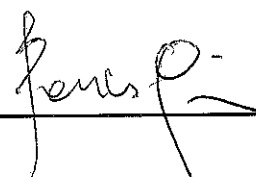
	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	224.816	94.070
II - Immobilizzazioni materiali	7.035	9.368
Totale immobilizzazioni (B)	231.851	103.438
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.573	165.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	592	592
imposte anticipate	4.652	4.652
Totale crediti	221.817	170.720
IV - Disponibilità liquide	45.779	36.436
Totale attivo circolante (C)	267.596	207.156
D) Ratei e risconti	9.042	1.109
Totale attivo	508.489	311.703
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
IV - Riserva legale	1.226	243
VI - Altre riserve	1.216	1.218
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	289	(18.380)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(15.036)	19.651
Totale patrimonio netto	67.695	82.732
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.351	5.180
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.836	222.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.000	-
Totale debiti	425.836	222.137
E) Ratei e risconti	1.607	1.654
Totale passivo	508.489	311.703

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	589.999	523.614
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.096	441
Totale altri ricavi e proventi	10.096	441
Totale valore della produzione	600.095	524.055
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.985	1.183
7) per servizi	164.221	208.749
8) per godimento di beni di terzi	232.366	24.148
9) per il personale		
a) salari e stipendi	95.788	197.291
b) oneri sociali	42.958	7.595
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.554	19.905
c) trattamento di fine rapporto	9.554	2.987
e) altri costi	-	16.918
Totale costi per il personale	148.300	224.791
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.240	32.567
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.037	29.324
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.203	3.243
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.240	32.567
14) oneri diversi di gestione	7.565	4.634
Totale costi della produzione	613.677	496.072
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(13.582)	27.983
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	21
Totale proventi diversi dai precedenti	7	21
Totale altri proventi finanziari	7	21
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.461	1.602
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.461	1.602
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.454)	(1.581)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(15.036)	26.402
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	1.072
imposte differite e anticipate	-	5.679
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	6.751
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(15.036)	19.651



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Situazione della società, andamento e risultato della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro (15.036), dopo avere accantonato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi euro (47.240).

La società continua a svolgere attività logistica e di magazzinaggio doganale all'interno di immobili e sulla piattaforma di proprietà della società controllante Interporto della Toscana Centrale spa.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19.

La Società, come tutte quelle della logistica, non ha mai interrotto le proprie operazioni, supportando il tessuto economico locale per la gestione logistica dei presidi medici.

A partire dalla prima metà di marzo 2020 si sono limitati semplicemente gli orari di magazzino in accesso di ridotto lavoro, ricorrendo allo smaltimento delle ferie arretrate.

Nel mese di aprile 2020 si è fatto ricorso alla CIG straordinaria (142 ore).

A partire da maggio 2020 le attività sono ritornate ad una normalità sia pure con volumi ridotti, utilizzando in maniera predominante risorse interne.

Abbiamo richiesto ed ottenuto la liquidità prevista dal DL 23/2020.

La crisi pandemica ha tuttavia colpito uno dei principali clienti, interrompendo le esportazioni per gli USA e di conseguenza tutte le attività di containerizzazione e di traffico ferroviario verso i porti di Livorno e La Spezia.

La crisi si è prolungata anche dopo il periodo di lockdown ed una parziale normalizzazione è prevista solo nel corso del corrente esercizio 2021.

Inoltre, nel corso dell'esercizio in commento, la struttura del gruppo societario di cui si fa parte è stata ulteriormente razionalizzata e semplificata, attraverso la fusione per incorporazione da parte di Interporto della Toscana Centrale spa della società Interporto Service Prato srl, nostra precedente controllante.

Con tale fusione, è stato provveduto al consolidamento di tutte le attività operative, comprese quelle della piattaforma, nella nostra società.

La società ha nel corso del 2020, in conseguenza di quanto sopra, ha investito in progetti per lo sviluppo delle aree di business dei Magazzini Generali Doganali; costi che stante la loro utilità pluriennale sono stati capitalizzati.

Dilazione approvazione bilancio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alle motivazioni conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19 e in aderenza a quanto previsto dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

La società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Principio della continuità aziendale

L'Organo Amministrativo, alla data di redazione del presente documento di bilancio, ha valutato nuovamente l'impatto dell'emergenza sanitaria COVID-19 sull'intera economia nazionale e internazionale e i suoi riflessi sulla capacità dell'azienda societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, in una situazione di mercato generalmente compromessa; quantomeno fino al termine di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 in corso.

A tale proposito, nell'ambito di una valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare con la consueta efficienza, l'Organo Amministrativo e la Direzione hanno elaborato piani di azione.

In virtù degli eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e che potrebbero continuare a determinare i loro effetti nei periodi successivi alla redazione del presente documento, la società, e per essa l'organo amministrativo, in attuazione dei piani di azione futuri, si è adoperata e si sta adoperando per individuare, e quindi conseguentemente adottare, ove non già fatto, quei provvedimenti ritenuti più opportuni per rispondere all'eventuale ulteriore calo di fatturato e peggioramento delle condizioni generali di mercato.

L'organo amministrativo e la direzione hanno già attuato strategie e conseguenti decisioni operative, che produrranno effetti positivi a livello patrimoniale-finanziario ed economico-organizzativo, in modo da attenuare gli effetti negativi derivanti dall'emergenza Covid; così da poter quindi affrontare, in maniera più agevole e con maggiore efficienza, il periodo di crisi dei mercati mondiali, in attesa dell'auspicata ripartenza dell'economia globale.

Coerentemente con tali provvedimenti, si ritiene che la società sarà capace di realizzare il complesso delle condizioni che permettano il mantenimento della continuità aziendale anche in visione prospettica rispetto all'esercizio in corso (e cioè almeno fino al 31/12/2022), superando eventuali stati di difficoltà di natura esogena.

Alla luce delle considerazioni esposte e sulla base anche di analisi interne, stante la solidità dell'azienda ante-Covid, riteniamo che la società possa superare l'emergenza indotta dalla pandemia anche con le risorse proprie e, in generale, con i correttivi che ha inteso e ha ulteriormente intenzione di adottare.

In considerazione di ciò, si ritiene che le valutazioni espresse nel bilancio dell'esercizio 2020 in commento siano state correttamente eseguite secondo un principio di going-concern.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente..

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera. █

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	12,5 - 15
Attrezzature industriali e commerciali	15 - 10
Altri beni	12 - 20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza, poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è completato e verificato:

per i beni, al passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà; per i servizi, all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'impresa consortile.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli eventuali interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale ed eventuali interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 4.652, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative a esercizi precedenti, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Per il loro dettaglio, si rimanda alle note integrative dei bilanci dei precedenti esercizi 2018 e 2019.

Attività finanziarie non immobilizzate

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento, la società non deteneva alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni di cassa, al presumibile valore di realizzo; nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Non ne appaiono nel presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è completato e verificato:

per i beni, al passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà; per i servizi, all'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società consortile al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli eventuali interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale ed eventuali interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La voce ha subito un incremento passando da € 222.137 del 2019 a € 425.836 del 2020; l'incremento è conseguenza principalmente della ripresa a maturazione del canone di locazione per l'utilizzo degli immobili di proprietà della società controllante, ove la società svolge la propria attività. Il debito nei confronti di ITA SpA al 31/12/2020 ammonta a € 276.693.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	275.787	24.640	300.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	181.717	15.272	196.989
Valore di bilancio	94.070	9.368	103.438
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	175.186	22.693	197.879
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	403	21.823	22.226
Ammortamento dell'esercizio	44.037	3.203	47.240
Totale variazioni	130.746	(2.333)	128.413
Valore di fine esercizio			
Costo	448.475	25.463	473.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	223.659	18.428	242.087
Valore di bilancio	224.816	7.035	231.851

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Consist. iniziale	Incrom.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	80.000	-	-	-	-	80.000	-	-
Riserva legale	243	-	983	-	-	1.226	983	405
Altre riserve	1.218	-	-	-	2	1.216	2-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	18.380-	1	18.668	-	-	289	18.669	102-
Utile (perdita) dell'esercizio	19.651	-	-	19.651	15.036	15.036-	34.687-	177-
Totale	82.732	1	19.651	19.651	15.038	67.695	15.037-	18-

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altre riserve</i>		
	Riserva straordinaria	1.218
	Arrotondamenti euro di bilancio	2-
	Totale	1.216

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B	80.000	-	80.000
<i>Totale</i>			<i>80.000</i>	-	<i>80.000</i>
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	1.226	-	1.226
<i>Totale</i>			<i>1.226</i>	-	<i>1.226</i>
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	A;B;C	1.216	1.216	-
<i>Totale</i>			<i>1.216</i>	<i>1.216</i>	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A;B;C	289	289	-
<i>Totale</i>			<i>289</i>	<i>289</i>	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>82.731</i>	<i>1.505</i>	<i>81.226</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarli; "E" altro					

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2018	80.000	179	1-	1.445	1.282	82.905
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	64	1.218	-	1.282-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	19.824-	19.824-
Saldo finale al 31/12/2018	80.000	243	1.217	1.445	19.824-	63.081
Saldo iniziale al 1/01/2019	80.000	243	1.217	1.445	19.824-	63.081
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	19.824-	19.824	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-

- Altre variazioni	-	-	1	1-	-	-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	19.651	19.651
Saldo finale al 31/12/2019	80.000	243	1.218	18.380-	19.651	82.732
Saldo iniziale al 1/01/2020	80.000	243	1.218	18.380-	19.651	82.732
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	983	-	18.668	19.651-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	2-	1	-	1-
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	15.036-	15.036-
Saldo finale al 31/12/2020	80.000	1.226	1.216	289	15.036-	67.695

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si deve rilevare il forte incremento (€ 190.293) voce di costo "godimento di beni", per effetto della contabilizzazione dei canoni di locazione degli immobili ove la società svolge l'attività.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile e dalla normativa integrativa.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la società non fa uso di strumenti finanziari particolari, bensì dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario, finanziamenti bancari, ecc.), oltre che degli apporti dei soci.

Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti l'attività d'impresa.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	2
Totale Dipendenti	5

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 4 addetti, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate, in base agli obiettivi di crescita prefissati

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società non ha nominato il Collegio Sindacale, né il Sindaco Unico; pertanto non appaiono in bilancio emolumenti per Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (società controllante); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei terzi, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica quanto segue.

Come è noto, dopo la chiusura dell'esercizio ha continuato a manifestarsi l'emergenza relativa al Covid19.

L'Organo Amministrativo, alla data di redazione del presente documento di bilancio, ha valutato il permanere dell'impatto dell'emergenza sanitaria COVID-19 sulla capacità dell'azienda di poter continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Ad oggi l'effetto COVID-19 non ha determinato condizioni che possano far prevedere un deterioramento significativo di tale capacità nel breve-medio termine né tale da impedire all'impresa di continuare ad operare in presupposto di continuità aziendale già esistente al 31.12.2020.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società "Interporto della Toscana Centrale S.p.A.", con sede in Prato, Via di Gonfienti n.4, c.f. 03447690482, titolare di una quota di complessivi nominali € 80.000,00, pari al 100% del nostro Capitale Sociale.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento, al 31 dicembre 2019.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società "Interporto della Toscana Centrale S.p.A." sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art.2429, c. 3 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2019	31/12/2018
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	47.701.463	50.850.560
C) Attivo circolante	3.619.424	2.254.277
D) Ratei e risconti attivi	237.915	262.480
Totale attivo	51.558.802	53.367.317
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	13.245.000	13.245.000
Riserve	2.775.899	1.978.380
Utile (perdita) dell'esercizio	991.152	797.516
Totale patrimonio netto	17.012.051	16.020.896
B) Fondi per rischi e oneri	1.951.048	1.281.707
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	114.528	108.288
D) Debiti	19.478.131	22.326.479

E) Ratei e risconti passivi	13.003.044	13.629.947
Totale passivo	51.558.802	53.367.317

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2019	Esercizio precedente 31/12/2018
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	6.159.316	6.295.077
B) Costi della produzione	(3.711.460)	(3.801.084)
C) Proventi e oneri finanziari	(795.605)	(904.410)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(2.500)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(661.099)	(789.567)
Utile (perdita) dell'esercizio	991.152	797.516

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie, né ne ha acquistate o cedute nell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue.

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili complessivamente in euro 25.000 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come da seguente tabella:

Autorità concedente	Descrizione Progetto	Elemento di aiuto	Importo nominale
Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale SpA	Covid-19: Fondo di Garanzia PMI Aiuto di Stato SA. 56966 - Garanzia diretta	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Per maggiori dettagli si rinvia al sito internet del Registro Nazionale Aiuti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio, pari a euro 15.036.

Nota integrativa, parte finale

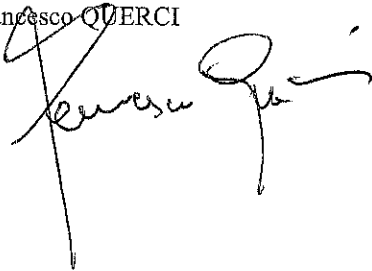
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Francesco QUERCI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Querci', written over the printed name.